

Dino de Simone studia architettura prima a Napoli poi a Venezia, dove segue il corso di Composizione di Aldo Rossi. Partecipa con un suo progetto al Concorso Artistico Internazionale per l'edificio universitario UNI Du-four di Ginevra, esposto al Museo di Storia e Arte di Ginevra. Al Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura, collabora nel 1995 come cultore della materia ai seminari del corso di Progettazione Architettonica. Tra il 1994 e il 1997 espone alle fiere di Torino (Lingotto-Artissima), di Milano (Miart) con la Galleria Silbernagl e alla Triennale di Milano (1997 e 2004). Per la Regione Liguria ha ideato l'immagine della mostra "La Devozione e il Mare" (1999). Co-fondatore della rassegna sul paesaggio "La Contea di Levante" con mostre recenti nello Yorkshire a Scarborough (Crescent Art Gallery) e York (Castle Howard), Copenaghen, Istituto italiano di Cultura, Castello di Lerici (SP) A Bruxelles, Palazzo della Commissione dell'Unione europea, in esposizione permanente.



MACBETH 1-2011

Con questa mostra di disegni e dipinti continua il tema della città come soggetto, mio leit motiv da diversi anni dentro una ricerca in cui non ho mai separato l'architettura dalla pittura. In entrambe si sedimentano memorie, emozioni, visioni e il pensiero sulla possibilità di una costruzione, ancora, dell'immagine. Tra invenzione e rappresentazione si è andata delineando, in questi ultimi anni, l'idea della città come uno spazio entro cui i diversi piani della realtà, interagiscono ricomponendo frammenti di luoghi e storie del teatro della vita.

Il quadro presente in mostra, *Le due città*, ne è in qualche modo paradigma. I disegni preparatori hanno preceduto un recente viaggio a Londra e sono la sintesi di un pensiero visivo sulla città europea attraverso alcune architetture come il Covent Garden di Inigo Jones e i progetti di Aldo Rossi.

Un'altra serie documenta invece la presa più diretta della città realmente attraversata. Carboncino, sanguigna e disegni acquerellati ricordano le atmosfere dei capricci veneziani nell'accostamento, in questo caso, di due città distanti come Milano e Londra

Una terza serie è dedicata alla Scala di Milano dove vengono intrecciate memorie verdiane (il Macbeth) e storie tratte dalla mia pinacoteca immaginaria. Rintracciarne le fonti e decifrarne le intenzionalità è l'opera del pubblico.

De Simone assimila l'idea della bellezza ad un logo: la caffettiera di Aldo Rossi ed a quel mondo lega il suo primo itinerario creativo. (...) E' l'impatto dell'essere e del pensare, è l'arte figurativa che entra nel proprio sistema emozionale ed estetico, visionarietà, effetto delle avanguardie storiche con una mediazione forte ed una personalità che sostiene la visione creativa e prospettica, la composizione nel sistema ideativo. (...) Di lì e da quel mondo in movimento prende fuoco la necessità di osservare l'ambiente e la struttura della città (...) Ora l'architetto è più libero e il pittore può iniziare la sua fabulazione che non è pura comunicazione ma colloquio, attraversamento dei mondi antichi e nuovi molto controllato. La città di de Simone è una conquista, un assorbimento della città ideale, un'organizzazione di "pittura+architettura" con l'impatto di uno sguardo lungo, cromatico, pensoso, in agguato dello stupore che viene dalla sua costruzione anche come luogo di riconciliazione (Gaetano Mosci—Università di Urbino)



DINO DE SIMONE
LA CITTA' TEATRO
2010-2012

ESPOSIZIONE
NELLO STUDIO DI
PIAZZA TRIPOLI 9
MILANO

VERNISSAGE
GIOVEDI' 9 FEBBRAIO ORE 18

Orari: lunedì mercoledì giovedì ore 15-19
fino al 9/3/2012 (chiuso dal 23 al 27/2)

Per appuntamenti telefonare

3282604462 / 3388196068

dinodesimone@dinodesimone.it

<http://fotoalbum.dinodesimone.it>